

(...)

"Considero l'intervista di Guglielmo Epifani su Il Corriere della Sera di oggi contraddittoria, sbagliata e dannosa."

"Contraddittoria perché il segretario generale della Cgil non può contemporaneamente dichiarare che l'accordo ha degli aspetti di incostituzionalità e poi proporre piccoli aggiustamenti. Se l'accordo è incostituzionale bisogna dire di no, senza tentennamenti che ne sminuiscono la gravità. L'intervista è sbagliata perché legittima un referendum che, come è stato detto da più parti, non può essere ammesso né per il clima di intimidazione nei confronti dei lavoratori, né per i suoi contenuti. Non si può considerare legittimo e valido un referendum nel quale sono in gioco diritti costituzionali."

"L'intervista è dannosa perché con queste posizioni confuse e contraddittorie il segretario generale della Cgil rischia di non cogliere la sostanza del problema. Già in queste ore ci sono aziende, come la Indesit, che stanno chiedendo di estendere l'accordo Fiat. Il governo si prepara a trasformare l'accordo Fiat in legge."

"Proprio per questo tutti i lavoratori del gruppo Fiat sono in rivolta. Stare in mezzo, in questa situazione, senza prendere alcuna chiara posizione significa subire l'offensiva sui diritti e favorire le posizioni più arroganti del padronato e del governo. Ancora una volta l'intervista di Epifani ha espresso lo stato di crisi del gruppo dirigente della Cgil, di fronte alla realtà del paese e dei suoi conflitti sociali."

*Roma, 18 giugno 2010*